

VareseNews

«Imprese varesine allenate alla crisi, ce la faranno»

Pubblicato: Lunedì 10 Novembre 2008

La crisi c'è ma non deve spaventare, il tessuto industriale della provincia di Varese può uscirne con una certa sicurezza e senza grandi scossoni. La previsione, che tutti sperano sia azzeccata, è del professor **Massimiliano Serati**, docente di Politica economica della **Liuc di Castellanza** e membro del **Cerst (Centro di ricerca sul territorio)**, strumento dell'università di Castellanza per monitorare l'andamento dell'economia nel suo complesso nel Varesotto: «La crisi sta sgocciolando dai piani alti a quelli bassi – spiega Serati – e deve ancora mostrare tutti i suoi effetti su imprese e famioglie. Siamo solo all'inizio ma **le nostre imprese sul territorio sono allenate** perchè vengono da 10 anni di crisi, quindi se la caveranno».

Il professor Serati non nasconde l'ottimismo del Cerst che deriva dalla particolare situazione dalla quale viene l'intero sistema industriale in provincia di Varese: «Veniamo da dieci anni di crisi che ha ristrutturato la maggior parte delle imprese sul territorio – spiega Serati – quindi il sistema ha già eliminato le imprese più deboli e rafforzato quelle meglio capaci di rinnovarsi». Una scrematura che oggi permette a chi è ancora sul mercato di potersi fermare a guardare gli eventi alla finestra con una certa tranquillità: «Appena il **costo del denaro scenderà sotto il 3%** ci sarà un'**iniezione di fiducia importante** – spiega Serati – le nostre banche non hanno fatto i disastri finanziari com'è accaduto in america e la loro debolezza è diventata la loro forza. Anche se ora assistiamo ad un congelamento delle linee di credito nessuna banca italiana fallirà e questo mette al riparo da ripercussioni violente sulle aziende».

Sarà una crisi che per le imprese si rifletterà su produzione, fatturato e quote di mercato ma non porterà a fallimenti se non in qualche caso isolato. Il meccano-tessile guarda, però, con preoccupazione al rallentamento di Cina e India che da pericolo per le imprese del settore sono diventate vera risorsa in quanto l'export varesino sta puntando molto su questi mercati immensi: «Il mercato cinese sta importando meno ma la Cina riprenderà a correre – conclude Serati – anche se non possiamo ancora sapere quando. Fortunatamente l'euro si è indebolito e questo a controbilanciato la crisi nell'export favorendo i nostri prodotti».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it